

NOTIZIARIO PENSIONATI

Lettera del Segretario Generale

Il Sindacato Pensionati della Cisl ha soprattutto l'obiettivo di occuparsi della condizione degli anziani nel nostro paese, che secondo noi è molto sottovalutata in particolare da tutta la classe politica, senza eccezioni.

Con le nostre Confederazioni avevamo presentato al precedente governo una piattaforma unitaria contenente una serie di proposte sui temi del lavoro, del fisco, delle pensioni e della tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. A sostegno del lavoro che manca chiedevamo lo sblocco e la realizzazione di tutte le opere pubbliche di cui il nostro paese necessita, senza ulteriori ritardi e inutili polemiche.

In tema di fisco chiediamo il taglio delle tasse ai pensionati e ai lavoratori dipendenti, categorie che pagano di più in Italia. Le risorse necessarie vanno recuperate anche con una seria lotta all'evasione fiscale.

In materia pensionistica da un lato occorre dare certezze a chi in pensione dovrà andarci, sapendo che i lavori non sono tutti uguali e che alcuni logorano di più e che la vita lavorativa di uomini e donne non è la stessa (spesso queste ultime sono impegnate nella cura parentale e nella maternità,

fattori da considerare), dall'altro dovrà essere ripristinata in toto la rivalutazione annuale di tutte le pensioni che ormai da troppi anni perdono valore.

Ma la materia a cui teniamo particolarmente è quella di una legge nazionale che tuteli le persone non autosufficienti e le loro famiglie. Il Sindacato dei Pensionati, unitariamente, ha anche promosso una raccolta firme per sollecitare un intervento legislativo in materia. Queste proposte, che non hanno avuto soddisfazione dal Governo precedente sono state ripresentate tali e quali all'attuale Governo, che dimostra la volontà di un maggior dialogo, ma che finora ha prodotto pochi fatti. Per questo abbiamo manifestato in tutte le piazze italiane, finendo con la manifestazione nazionale al Circo Massimo di Roma sabato 16 novembre. Non protestiamo contro questo o quel governo, ma a sostegno di proposte che affrontino i veri problemi di questo paese.

Sottovalutare il futuro di un paese che sta invecchiando, con le conseguenti problematiche in termini di salute e assistenza, mentre c'è qualcuno che fa stupide battute sul diritto di voto agli anziani, vuol essere solo un modo di non affrontare i veri problemi.

Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, anche a sostegno delle classi giovanili, con serietà, senza demagogia o facili slogan e con l'impegno di tutti. Vogliamo

anche continuare l'attività nel nostro territorio in difesa dei pensionati ed in particolare di tutti coloro che vivono i problemi della povertà, della solitudine e delle precarie condizioni di salute.

Le nostre sedi e i nostri volontari sono disponibili all'ascolto e alla consulenza richiesta.

In occasione dell'uscita di fine anno del Notiziario, la Segreteria della Federazione dei Pensionati Cisl di Sondrio, augura a tutti gli associati e ai loro famigliari Buone Feste e un Felice Anno Nuovo.

Sergio Marcelli



Rinnoviamo l'invito, già apparso nel numero scorso del Notiziario, a ritirare nelle sedi Cisl la nuova tessera FNP in formato Card, che conserverà la sua validità fino al 2021.

“Gruppo Welfare nel Modello Sondrio”

Ormai prossimi al rendiconto di fine mandato, portiamo alla conoscenza dei lettori del Notiziario, Il raggiungimento di un importante traguardo: quello della entrata nel pieno delle sue funzioni del “Gruppo Welfare”.

Il “Gruppo Welfare” ha il compito di fare da riferimento per un progetto che parte da lontano con lo sportello sociale il cui fine è quello di concorrere, anche attraverso la contrattazione sociale, nel prendersi a cuore lo stato di ben-essere degli iscritti e di quanti intendono avvalersi dei molteplici servizi che il “sistema CISL” offre. Per questo l'entrata nel pieno della sua operatività, avvenuta il 10 ottobre scorso, quando tutti gli 11 componenti (Ust, Anolf, Anteas, Fnp, 5 Rls Fnp e “Sportelli integrati”), per la prima volta, si sono trovati per proseguire nel progetto, è ritenuto un traguardo importante. Dell'argomento, nel corso del 2019, è stato interessato il Consiglio Generale FNP nelle sedute del 4 aprile e del 17 ottobre con qualificati contributi di responsabili territoriali e regionali competenti sul welfare.

Dall'aprile 2013, data di inizio del progetto, sono stati necessari molti passaggi ed evoluzioni attraverso cui il progetto si è via via definito al punto da essere divenuto coerente, anche nella pratica, con la definizione di sportello sociale che FNP Lombardia riporta nel proprio sito web.

Il primo è stato quello, per assicurare il passaggio dall'annuncio alla pratica, della scelta intergenerazionale fatta da FNP per

dotare questo progetto anche di personale dedicato.

Poi l'avvio della “ricomposizione” a partire dall'interno della Cisl per raggiungere un'efficace azione sinergica con quanti al suo interno operano con il mondo esterno per i servizi che svolgono (esempio: Patronato INAS, CAF, Adiconsum, ecc.) a favore di iscritti e cittadini che scelgono di rivolgersi alla Cisl.

Nel 2016 l'evoluzione, proposta dall'UST, da Sportelli Welfare a Sportelli Welfare e Lavoro e poi in Sportello Orientamento Lavoro/Welfare più comunemente conosciuto



ti come “Sportelli integrati” il cui servizio, per gli iscritti e il pubblico, viene assicurato settimanalmente per due giorni a Sondrio, per un giorno a Chiavenna, Morbegno e Tirano e per mezza giornata a Bormio e Livigno.

Interessanti, in termini quantitativi e qualitativi, i dati che emergono dall'attività svolta. Che da un lato confermano la

bontà dell'iniziativa avviata a suo tempo dalla FNP, dall'altro pongono una profonda riflessione sull'essere sindacato e CISL, oggi e nel futuro; non solo come Pensionati ma anche come Categorie degli attivi. Da segnalare due piacevoli contaminazioni del progetto: una, già nota, quella di essere, come “Sportelli integrati nel Modello Sondrio”, un esempio di buone prassi a livello di USR e FNP Lombardia. L'altra, pur con risultati ancora altalenanti, è la forte spinta anche da parte dell'USR CISL affinché TUTTE le Categorie abbiano a prendersi a cuore, con il lavoro, anche la parte welfare proprio per i risvolti che non sono esclusivi dei Pensionati.

Una volta messi a punto gli aspetti operativi degli “Sportelli” necessita sviluppare insieme l'altra attività conseguente sino ad oggi quasi esclusivamente affidata alla FNP; quella della negoziazione (o contrattazione) sociale.

Un'attività paragonabile a quanto succede nel mondo del lavoro. Solo che in questo caso la fabbrica è (veramente) il territorio dove i riferimenti contrattuali e relative provvidenze, in termini monetari o di servizi, sono contenuti nelle molteplici e a volte complicate leggi o delibere che Stato, Regione o Comune erogano attraverso gli Enti allo scopo preposti.

Infine, per completezza, occorre dotare il progetto di adeguati “assetti organizzativi” affinché diventi strutturale all'interno di tutto il “sistema CISL. Con il reciproco augurio di buon cammino.

Pietro Biavaschi - Segretario FNP Sondrio

CONSIGLI DI LETTURA



• **“PERCHÉ IL POPULISMO FA MALE AL POPOLO”** Le deviazioni della democrazia e l'antidoto del popolarismo di P. Bartolomeo Sorge. P. Sorge denuncia la superficialità con cui l'attuale politica, ossessionata dal consenso, affronta problemi complessi -immigrazione, povertà, disoccupazione - evitando di indagare, con la necessaria competenza, le radici profonde dei mali che affliggono la società italiana. L'antidoto al populismo è per i due autori un “popolarismo” moderno...

• **“TIENILO ACCESO”** di Vera Gleno e Bruno Mastroianni - Ed. Longanesi. Tratta un tema attualissimo e interessante non solo per l'uso dei social.

Una sociolinguista e un filosofo della comunicazione, esperti naviganti della rete, ci indicano una delle strade da percorrere per vivere in modo finalmente libero le ricchezze che il web e i social ci offrono: imparando a padroneggiarli senza lasciarsene schiacciare, a decifrarne i messaggi senza farci manipolare, a capire e farci capire attraverso una scelta accorta e consapevole delle parole



EDITORIA LOCALE: segnaliamo, senza poter entrare nel merito, due recenti pubblicazioni, meritorie di attenzione, che riguardano personaggi valtellinesi illustri.

“LE BUONE PRATICHE - Giovanni Bianchini e la questione dei disabili scuola, lavoro, società” di Massimo Mandelli - Ed. figli di Giovanni Bianchini [fare riferimento alle biblioteche di Sondrio e Morbegno].

“GIULIO SPINI - UN'INSTANCABILE UMANISTICA PASSIONE” - Ed. ISSREC (Istituto Sondriese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea). Lo si trova nelle librerie locali.

INIZIATIVE POLITICHE - MANIFESTAZIONI - PROPOSTE

In questa pagina si dà conto di alcune delle tante iniziative messe in atto dall'FNP per richiamare l'attenzione del Governo sui bisogni della categoria; si riportano anche, in sintesi, alcune delle proposte del Sindacato

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

16 NOVEMBRE 2019

ROMA, CIRCO MASSIMO • ORE 9.30

LE RICHIESTE DEI PENSIONATI

- Il ripristino di un **sistema di rivalutazione** equo che tuteli il potere d'acquisto delle pensioni
- La **ricostruzione del montante** come base di calcolo per chi ha subito il blocco negli anni precedenti
- L'allargamento della platea dei beneficiari della **14esima**
- La **separazione** della previdenza dall'assistenza
- Il **taglio delle tasse** anche per i pensionati, perché le pagano più di tutti
- Una seria **lotta all'evasione e all'elusione fiscale**
- Un adeguato **finanziamento del Servizio Sanitario nazionale** per permettere a tutti di curarsi
- Il superamento delle **liste d'attesa** e l'abolizione dei **ticket**
- Livelli essenziali di assistenza** sanitaria garantiti e uguali in tutto il paese
- Investimenti nella **medicina del territorio**, nelle **cure intermedie** e nella **domiciliarità**
- Una **legge nazionale sulla non autosufficienza** a sostegno di milioni di anziani e delle loro famiglie
- Un **paniere Istat** più rappresentativo dei consumi specifici delle persone anziane



Proposta emendamenti Spi-Cgil - Fnp-Cisl - Uilp-Uil Proponiamo di sostituire l'art. 58 con il seguente Art. 58 (Modifiche in materia di rivalutazione ai prezzi delle pensioni)

Art. 58 (Modifiche in materia di rivalutazione ai prezzi delle pensioni) Per l'anno 2020 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta: [...]

Per l'anno 2021 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo

il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta: [...] A decorrere dal 1° gennaio 2022 l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni è applicato, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448: [...]

Art. 58 bis (Modifiche in materia di somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima mensilità di pensione) Al decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, come successivamente modificato dall'art. 1, comma 187, lett. b), della

legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni: [...]

A seguire Art 40 (Fondo per la non autosufficienza) Emendamento per non autosufficienza. La non autosufficienza è uno dei grandi temi della nostra società. L'urgenza di una legge nazionale è data dall'insostenibilità di una situazione che diventa sempre più pesante per la maggior parte delle famiglie, provocando grandi disagi, sofferenze, esclusione sociale e impoverimento. La legge deve garantire che nel paese si realizzi la reale presa in carico delle persone non autosufficienti, come previsto dal DPCM del 17/01/2017



Riportiamo la lettera del Segretario Generale FNP Lombardia in merito alla Manifestazione Nazionale del 16 novembre a Roma

"Grazie, grazie, grazie ancora una volta grazie a tutti i pensionati/e della Fnp Cisl Lombardia per la grande partecipazione alla manifestazione unitaria di oggi sabato 16 novembre 2019 al Circo Massimo di Roma. Una sentita, significativa, concreta partecipazione di pensionati/e che conferma la "voglia" di fare sindacato, la "voglia di partecipare" della nostra gente, dei nostri iscritti quando motivazioni, obiettivi, finalità sono chiari, comprensibili, equi e giusti. Questo dimostra quanto concreta sia la vicinanza con i pensionati/e che abbiamo il privilegio di rappresentare soprattutto quando con umiltà, senza saccenza, senza sermoni, con parole semplici andiamo a spiegare il "perché" della nostra protesta, il perché continuiamo a "lottare".

Emilio Didoné

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

16 NOVEMBRE 2019

ROMA, CIRCO MASSIMO • ORE 9.30

PER UN DIRITTO DI CITTADINANZA

UNA FIRMA PER GLI ANZIANI. UNA FIRMA PER IL PAESE

A SOSTEGNO DI UNA LEGGE NAZIONALE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

Nel nostro paese ci sono 3 milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte delle quali sono anziane.

Un'emergenza nazionale di cui nessuno parla.

Un peso insostenibile per milioni di famiglie, che se ne fanno carico da sole e che rischiano di finire in povertà.

Una risposta delle istituzioni finora inadeguata, disorganizzata e frammentata nella spesa, nelle risorse, negli interventi, nei servizi e nelle responsabilità tra enti diversi.

Servono soluzioni.

Serve una legge nazionale.



L'irrinunciabile esigenza di una NUOVA SANITÀ territoriale

Sul tema della sanità, attualissimo nel dibattito provinciale, abbiamo chiesto un contributo chiarificatore e non convenzionale al segretario UST Marco Contessa.

L'ospedale, da sempre, viene identificato come il luogo primario nel quale devono trovare risposta tutte le istanze sanitarie, e non solo, dei cittadini per cui è naturale pretendere un elevato livello di qualità sia in termini di prestazioni sanitarie che strutturali. La storia degli ultimi 40 anni di sanità provinciale sta a dimostrare come l'assenza di un progetto complessivo e condiviso dal territorio abbia permesso o addirittura favorito il decadimento della nostra sanità sia in termini di qualità che di strutture. Basti pensare agli ospedali chiusi - Bormio Tirano Morbegno - oppure al lento e inesorabile declino del Morelli che da ospedale di rilievo nazionale con alte specialità attrattive è ormai un presidio territoriale. Tutte

le azioni messe in campo in questi anni hanno avuto lo scopo di difendere l'esistente, di mettere delle "pezze" con interventi strutturali ora su un presidio, ora su un reparto, senza avere una visione di lunga durata... Portando a investire su presidi - Tirano Bormio Morbegno - il "giorno prima" della loro chiusura...

Il dibattito sul tema è aperto da anni, ma le logiche corporative e di campanile impediscono di trovare una soluzione, condivisa, realistica e di prospettiva. Sul tema però occorre ribadire con forza che la priorità è la qualità della sanità che offriamo e che le strutture devono essere funzionali ad essa... di scatole vuote non abbiamo bisogno.

La tendenza all'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di natalità, la cronicizzazione delle patologie, lo sviluppo delle multicronicità e le nuove tecnologie fanno emergere l'importanza di individuare nuovi modelli di assistenza e di cura che ci portino a nuovi modelli d'intervento. Un pensiero "emancipato" può spaventare se non conosciuto, ma non possiamo nascondere la realtà: non possiamo considerare tutti i nostri bisogni socio-sanitari come fossero domanda ospedaliera, i pronto soccorso non possono farsi carico di quell'assistenza sanitaria che non prevede la condizione di emergenza o urgenza. L'assenza di reti assistenziali integrate tra ospedale e territorio, oltre ad essere causa di notevoli sprechi di risorse, determina prestazioni inappropriate

con ricadute sull'efficacia dei trattamenti. Ecco perché si rende necessaria una riorganizzazione del livello assistenziale ospedaliero, con un adeguato trasferimento di attività a livello territoriale e quindi una rimodulazione ed un potenziamento della rete dei servizi territoriali. **Promuovere la domiciliarità e il welfare di comunità significa portare vicino al domicilio del cittadino i servizi essenziali, garantendo a tutta la rete standard di qualità e sicurezza omogenei ed elevati.**

Occorre pensare che il vero cambiamento passa da un'organizzazione multiprofessionale che faccia capo a una sede unica e a gestione pubblica, le cui prestazioni

assistenziali siano però in grado di garantire una continuità di servizi reticolari attraverso il coordinamento e l'integrazione dei medici di medicina di base con i professionisti della medicina specialistica assistiti dal personale infermieristico e socio sanitario competente.

Finora abbiamo guardato solo all'ospedale ma se vogliamo davvero migliorare il livello della nostra sanità territoriale dobbiamo sforzarci di guardare oltre.

Il percorso va tracciato con estrema chiarezza affinché, nell'incertezza del presente, il cittadino non sia portato a rivolgersi al privato che, con estrema velocità, sta prendendo sempre più piede anche nel nostro territorio.

Una scelta, quella di difendere l'esistente, che ci ha portato periodicamente a prendere atto di qualche ulteriore fuga, taglio, disservizio che veniva giustificato come inevitabile, ineluttabile perché siamo piccoli, siano pochi, non ci sono pazienti, non ci sono medici, non ci sono infermieri, non ci sono soldi...

Preoccupa molto l'estrema difficoltà che oggi si registra nel reclutamento di medici e professionalità infermieristiche. Occorre valorizzare anche in questo caso le risorse del territorio attraverso mobilità o concorsi che leghino le persone all'azienda per un lasso di tempo accettabile.

Occorre pensare, per far questo, a forme di incentivazione - sia monetaria che non - che realizzino l'obiettivo di rendere appetibile lavorare nel mondo sanitario e agevolino il più possibile la frequenza universitaria dei nostri giovani (convitti, rette universitarie, trasporti, libri di testo).

Dobbiamo investire sui giovani per dare garanzie alla nostra sanità!

Dobbiamo evitare in tutti i modi che la riorganizzazione socio sanitaria venga causata dalla carenza di medici, infermieri e altro personale sanitario, che già oggi sta condizionando l'azienda nell'organizzazione quotidiana.

Certamente potremmo decidere di continuare su questa strada, assicurandoci il consenso dei lavoratori e dei pensionati che rappresentiamo, dei politici di turno, intraprendendo ogni volta una iniziativa di protesta o di lotta... Spostando un po' più in là le scelte, rinviando il problema...

Oppure potremmo prendere atto che l'assenza di un progetto chiaro e di lunga durata genera l'attuale "confusione organizzativa" che allontana pazienti e non attrae professionisti.

Occorre, a nostro avviso, valutare l'opportunità di concretare su un unico presidio - Sondrio per la sua baricentricità territoriale - le attività chirurgiche d'urgenza, dando ampio spazio agli altri presidi relativamente alle prestazioni in elezione (programmate) ai servizi territoriali, riabilitazioni, attività ambulatoriali e diagnostiche, attività rivolte ai pazienti cronici, POT e PreSST, i letti per Post acuti, sub acuti e le cure intermedie.

Ovviamente tutto questo non può essere realizzato con l'attuale struttura di Sondrio che non si è dimostrata capace nemmeno di reggere il maggior carico di attività attualmente presente; occorre chiedere a Regione Lombardia un forte investimento (come fatto per molte altre province lombarde) che giunga a profonda ristrutturazione del presidio di Sondrio, oppure, perché no, alla realizzazione di un presidio nuovo. Nel frattempo occorrerebbe mettere in cantiere azioni concrete per manutene la situazione attuale dando garanzia e attenzione ai presidi e al territorio.

L'esplicitazione e la condivisione di un progetto così innovativo non può e non deve essere letta come una "resa" incondizionata ma come una seria disponibilità del territorio a discutere con Regione Lombardia di azioni prospettiche, con particolare riferimento a Sondalo, tese a valorizzare l'importante storia della nostra realtà.

La storia ci dimostra che possiamo attendere che gli altri scelgano per noi oppure possiamo agire il nostro ruolo affinché le nostre idee condizionino le scelte.

Marco Contessa
per la Segreteria CISL Sondrio

*La salute non è tutto,
ma senza salute
tutto è niente.*
Arthur Schopenhauer

ANTEAS

Conoscere ANTEAS

La presidente Fausta Svanella e la vice presidente Mariangela Faccinelli si sono recate nelle sedi Anteas Cisl dislocate sui territori di Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna per conoscere personalmente i referenti delle zone, i coordinatori delle attività presenti sul territorio e i volontari che, a titolo gratuito, prestano la loro opera per realizzare attività volte a migliorare la qualità della vita di persone in difficoltà. Sono così venute a conoscere in modo più approfondito le attività presenti nelle varie sedi.

- **Nella sede Anteas Cisl di Bormio** sono presenti autisti e accompagnatori volontari che si impegnano ad accompagnare persone che necessitano di visite mediche o terapie specifiche presso le strutture preposte.
- **Nella sede Anteas Cisl Tirano** gli autisti volontari si occupano, in collaborazione con la RSA, della consegna dei pasti a domicilio e dell'accompagnamento per visite mediche o terapie specifiche presso le strutture ospedaliere. È presente un altro gruppo femminile che si reca presso le RSA per intrattenere gli ospiti con attività di animazione.
- **Nella sede centrale Anteas Cisl di Sondrio** sono attivi i progetti: "Ti porta Anteas" che, partendo dalla Valmalenco, trasporta persone che vogliono recarsi settimanalmente in visita a parenti/amici ospiti nelle RSA da Sondrio a Grosio e da Sondrio a Berbenno. Coro "Amici delle case di riposo", gruppo misto di cantori e suonatori che intrattengono gli ospiti delle RSA con animazione musicale partendo da Sondrio fino in Valfurva. Progetto "Solitudine": i volontari, su

segnalazione dell'Assistente Sociale, si recano nelle case delle persone per regalare loro un po' di tempo e la loro compagnia.

Animazione malati di Alzheimer: i volontari sono presenti in RSA.

Animazione nella RSA di Berbenno.

Incontro intergenerazionale: vengono progettati momenti di collaborazione con le scuole.

- **Nella sede Anteas Cisl di Morbegno**

Accompagnamento visite al cimitero.

Accompagnamento al centro anziani.

Coro "I amiis d'üno völt" ("Gli amici di una volta"): gruppo misto di cantori e suonatori che si recano presso le RSA da Berbenno a Chiavenna.

"Scuola permanente" momenti di incontri a carattere culturale.

- **Nella sede Anteas Cisl di Chiavenna**

Accompagnamento per radioterapia in provincia e fuori provincia, visite mediche in strutture sanitarie.

Animazione presso le RSA.

Attività in collaborazione con il "Centro allegria" di Piuro S.Croce.

Progetto "Gordon" presente a Gordona che si occupa di persone con disabilità.

Scuola aperta.

Laboratori Chiavenna.

Camminate del lunedì.

Ogni incontro termina in un momento conviviale per continuare in modo informale la conoscenza reciproca.

Gli incontri hanno evidenziato l'entusiasmo e la dedizione di ogni volontario nel momento in cui si mette al servizio di altre persone e il desiderio di coinvolgere altre forze umane per il proseguimento futuro delle attività.

dal sito Anteas

Festa annuale

Organizzata insieme al Coordinamento Donne FNP



Eravamo più di cento (140!) fra soci, parenti e amici dei volontari storici e nuovi nella giornata di giovedì 19 settembre, per ritrovarci e scoprire i luoghi che rappresentano la storia di Gerola Alta. Alla nostra festa ha partecipato Elisabetta Fossati, segretaria Anteas Regionale, e rappresentanti del Coordinamento donne FNP Cisl.

Accompagnati da esperti, in mattinata abbiamo visitato: la chiesa parrocchiale dedicata a San Bartolomeo, il museo "La casa del tempo" situata dietro la chiesa parrocchiale, la casera del "Bitto storico", il museo "La nostra storia", la chiesetta di Castello.

Il pranzo è stato preceduto da un momento assembleare per discutere della quota iscrizione volontari. I responsabili Anteas hanno spiegato le motivazioni che hanno portato a chiedere una quota associativa anche alle persone che prestano la loro opera a titolo gratuito (volontari). La quota è stata fissata a 5 euro annui. Nel pomeriggio, dopo aver gustato un'ottima polenta e spezzatino, le guide si sono rese disponibili per eventuali richieste di nuove visite. L'orchestra dei "Suonatori Anteas" ha accompagnato balli e canti degli invitati rimasti nella struttura del Palagerola.

Enzo B.

Ricordo di Alberto Braitto

Caro Alberto, quando sei entrato a fare parte del gruppo Amici delle Case di Riposo ti abbiamo accolto a braccia aperte: avevamo bisogno che con la tua fisarmonica accompagnassi i nostri canti per allietare gli ospiti delle case di Riposo: i nostri amici delle case di riposo. Ti sei adattato velocemente ai nostri ritmi, alle nostre esigenze ed il tuo contributo musicale ci ha permesso di migliorarci non solo musicalmente ma anche nei comportamenti. Ci hai insegnato tante cose con il tuo modo di essere così gentile, pacato, disponibile. Non ti scorderemo mai per la tua cara amicizia, la tua dedizione e l'esempio che molte volte ci hai lasciato. Ti ringraziano, con noi, i tantissimi ospiti che in questi vent'anni hai allietato.



Vittorio Locatelli

fondatore nel 1999 del Coro "Amici delle Case di Riposo"



Formazione Professionale (IAL)

Inaugurata a Morbegno la sede territoriale

CHI SIAMO - IAL Lombardia srl Impresa Sociale, Innovazione Apprendimento Lavoro, è la più grande rete di Srl con la qualifica di impresa sociale operanti in Italia nel campo della formazione professionale e continua. Fondato su iniziativa della CISL nel 1955 per promuovere una migliore tutela del Lavoro, a partire dalla qualificazione professionale dei lavoratori e dalla competitività delle imprese, lo IAL ha mantenuto il proprio radicamento nelle politiche del lavoro, acquisendo una posizione di leadership nell'offerta di servizi, attività e percorsi di formazione rivolti sia alle persone che alle organizzazioni, sempre più articolati e specialistici, anche grazie ad una qualificata rete di partner, in Italia e all'estero.

COSA FA - Accompagna i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro con una formazione attenta ai fabbisogni occupazionali e professionali. Risponde alle esigenze di crescita professionale dei lavoratori durante l'intero percorso professionale. Offre un sistema completo di formazione a distanza. Realizza interventi di formazione attraverso ogni tipologia di finanziamento pubblico e privato. Supporta aziende e lavoratori attraverso servizi al lavoro individuali e interventi di outplacement collettivo per la riqualificazione e il ricollocamento delle risorse umane, con particolare attenzione alle persone disabili. Attiva il Servizio di Ricerca e Selezione del Personale per consentire all'azienda di assumere collaboratori competenti, qualificati e che sappiano apportare valore aggiunto all'organizzazione, perché in possesso dei requisiti necessari per instaurare un proficuo e duraturo rapporto di lavoro.



RLS - TIRANO



Il Consiglio direttivo RLS della zona di Tirano del 30.09.2019, preso atto della partecipazione interessata degli iscritti alle conferenze organizzate prima della pausa estiva :- a Grosio, su "Fattori di rischio cardiovascolare" relatore dott.ssa Maria Grazia Rosella e a Tirano su "Iper-trofia prostatica, incontinenza e infezioni urinarie" relatore dott. Pierluigi Giumelli e dalle coordinatrici Monica Pozzi (caposala) Patrizia Benvenuti (assistente sociale) e Luciana Libera (fisioterapista), ha ritenuto di programmare a Tirano un'assemblea tenuta dal nostro segretario provinciale FNP-CISL Sergio Marcelli su "Problemi sociali e sindacali inerenti il momento politico attuale". Constatata la partecipazione numerosa degli iscritti è intenzione del Consiglio continuare a organizzare conferenze su temi diversi e interessanti.

Silvano Ambrosini
coordinatore RLS Tirano

Viaggio ad Auschwitz e... dintorni

Il viaggio "in treno per la memoria" che i Sindacati CGIL CISL UIL di Lombardia stanno organizzando anche per il 2020, è un viaggio culturale che coinvolge centinaia di giovani, lavoratori e pensionati. È un viaggio dove "si fa il pieno di anticorpi" per combattere il terribile virus che si chiama nazifascismo, purtroppo ancora in circolazione ed in crescita anche nel nostro paese come chiaramente dimostrano fatti recenti. Liliana Segre è una delle poche persone scampate tra milioni di vittime dell'olocausto.

Esponenti di estrema destra hanno minacciato e insultato una sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz di quasi 90 anni!

Ho ascoltato Liliana Segre pochi giorni fa in occasione della conferenza internazionale "science for peace" a Milano. Si ri-

mane molto colpiti dalla mitezza, assenza di odio ma al tempo stesso dalla forza che questa persona riesce a trasmettere. Liliana Segre, come noto, è una superstite del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau nel quale fu deportata a 13 anni a seguito delle famigerate leggi fasciste razziali. Ha vissuto l'esperienza della deportazione con partenza dal tristemente noto binario 21 della Stazione Centrale di Milano. Su un totale di 776 bambini (con meno di 14 anni) partiti dall'Italia per i campi di sterminio, si salvarono in totale, compresa Liliana, solo in 25. Dopo parecchi anni dal suo ritorno in Italia Liliana si è fatta attiva testimone della Memoria anche portando la sua testimonianza diretta tra i giovani e nelle scuole. Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della

Repubblica Sergio Mattarella.

Liliana Segre ha proposto l'istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza; è stata approvata dal Parlamento ma purtroppo senza i voti dei partiti di destra. A seguito anche di questa iniziativa si sono intensificate le minacce di morte e gli insulti a Liliana Segre, al punto che il 7 novembre 2019 il Prefetto di Milano ha dovuto assegnarle la scorta.

A Liliana Segre va tutta la nostra solidarietà ed il nostro sostegno; i nostri iscritti e tutti i cittadini devono essere attivi in difesa delle istituzioni democratiche e nel combattere l'indifferenza che rappresenta il terreno ideale per la crescita di odio, razzismo ed eversione.

Giovanni Spini

ADICONSUM

Mercato libero dell'energia

La liberalizzazione del mercato dell'energia inizia nel 1999 con un Decreto noto come "Decreto Bersani" che avvia in Italia il processo di adeguamento alle direttive europee che prevedono un Mercato Energetico Comune con regole uguali in tutti i Paesi europei. La riforma entra in vigore il 1 luglio 2007 e prevede due tipi di Mercato Energetico:

- 1 il mercato di maggior tutela in cui è l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente preposta al controllo (ARERA) a determinare ogni tre mesi il prezzo e le modalità di fornitura dell'energia;
- 2 il mercato libero in cui i fornitori di energia propongono offerte differenziate e il cliente sceglie in base alla sua convenienza. Il passaggio completo e totale al mercato libero avverrà dal 1° luglio 2020. Importante sapere che il passaggio al Mercato Libero non costa nulla, tranne, per chi cambia Società, eventuali marche da bollo o depositi cauzionali richiesti dal nuovo fornitore.

Da quel giorno, 1 luglio, non esisteranno più le tariffe stabilite dall'ARERA ma soltanto quelle proposte dalle varie Società fornitrici di energia elettrica e gas. Ciascun utente che non sia ancora passato al Mercato Libero dovrà, prima del mese di luglio 2020, lasciare il Mercato di Maggior Tutela e passare al nuovo regime scegliendo l'offerta che maggiormente si adatta alle sue esigenze energetiche. È possibile rimanere con il proprio fornitore storico oppure è possibile scegliere tra le numerosissime offerte differenziate e competitive. Coloro che, avendo attualmente un contratto a maggior tutela, entro il 1 luglio 2020 non avranno ancora scelto un gestore a mercato libero passeranno al Servizio di Salvaguardia appositamente costituito per loro. In questo caso l'energia verrà fornita da una Società scelta tramite gara d'appalto dall'Acquirente Unico, garante della fornitura, e il prezzo energetico viene stabilito dalla gara stessa. Per passare al Mercato Libero basta sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura o con l'attuale fornitore, se non si vuole cambiare, o con il nuovo fornitore se il consumatore ritiene più conveniente il nuovo servizio.

Per confrontare i prezzi e i servizi esistono appositi siti raggiungibili su internet. Il più completo è - www.ilportaleofferte.it gestito da ARERA; vi sono anche i siti internet delle diverse società fornitrici di energia elettrica e gas che attualmente sono circa trentacinque.

Una volta scelto se rimanere con il fornitore storico o se, dopo aver confrontato prezzi e servizi in base alle proprie esigenze, risulta più conveniente cambiare gestore si consiglia di contattare la Società per chiedere informarsi sulle modalità e la tempistica per il passaggio.

"Ottobre in rosa"

Come ogni anno, come **Coordinamento Donne Cisl**, abbiamo promosso le iniziative organizzate durante L'OTTOBRE IN ROSA, voluto dall'ATS della Montagna. Fino al 30 novembre, si sono svolti 119 eventi non solo in provincia di Sondrio, ma su tutto il territorio di competenza dell'ATS della Montagna. Nel ricchissimo programma non è stato tralasciato nulla e ogni evento era finalizzato a sensibilizzare i cittadini rispetto alla necessità di alimentarsi in modo corretto, praticare regolarmente attività fisica, non fumare e sottoporsi agli screening oncologici per il tumore al seno al colon retto e alla cervice uterina, così come alle pratiche di autodifesa.

di Marika Cornaggia



SPAZIO ANOLF

Ripartiamo dalla Famiglia: tra legalità e convivenza

Il 10 ottobre presso la sala consiliare del Comune di Tirano si è tenuto un interessante convegno dal Titolo: Ripartiamo dalla Famiglia: tra legalità e convivenza. Questo incontro voleva essere la sintesi di un progetto, finanziato dalla Fondazione ProValtellina, che durante l'anno ha visto Anolf, Bambini del Mondo e Caritas Tirano, con capofila la Parrocchia dei SS Cosma e Damiano di Sernio, impegnati in azioni di sostegno e integrazione di famiglie in difficoltà sul territorio di Tirano.

Ma questo momento è stato lo spunto per guardare verso la situazione attuale, grazie all'intervento qualificato di Don Giacomo Panizza, bresciano, fondatore nel 1976 a Lamezia Terme di "Progetto sud", una comunità autogestita insieme a persone con disabilità, che contribuisce a diverse iniziative della Caritas italiana e dalla Calabria. L'incontro era inserito tra le iniziative "Il giorno del dono" sul cui significato rimandiamo al riquadro sottostante.

Donare mi dona

Ogni anno il 4 ottobre, festa di San Francesco di Assisi patrono d'Italia si celebra il Giorno del Dono, istituito per legge nel 2015 e promosso dall'Istituto Italiano della Donazione al fine di fornire visibilità al tema del dono e della donazione in tutte le sue forme. Anche il comune di Tirano e il Centro Servizi al Volontariato-Csv Monza Lecco e Sondrio, con le scuole, le associazioni, gli enti e tanti cittadini hanno aderito al giorno del dono, creando un calendario ricco di eventi e contribuendo a costruire la "mappa dell'Italia che dona". Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere una cultura della solidarietà e di mettere al centro la bellezza della dedizione gratuita al bene comune.

#DonareMiDona



BACHECA SINDACALE

ISEE	indicatore della situazione economica equivalente
LEA	livelli essenziali di assistenza
OSS	operatore socio sanitario
PAI	piano assistenza individuale
PdZ	piano di zona
POT	presidi ospedalieri territoriali
PreSST	presidi socio sanitari territoriali
PS	pronto soccorso
RSA	residenza sanitaria assistenziale
SAD	servizio di assistenza domiciliare
SSN	servizio sanitario nazionale
TS	terzo settore
TS	tessera sanitaria
UdP	ufficio di piano
VMD	valutazione multidimensionale
CAREGIVER	colui che si prende cura, colui che assiste
STAKEHOLDER	soggetto che ha un interesse diretto in un'impresa o in un'attività
WELFARE	(in senso ampio) politiche relative ai settori: sanitario, sociosanitario, sociale, abitativo, educativo e dell'istruzione

I BONUS:
LUCE, GAS,
ACQUA

I Bonus luce, gas e acqua sono degli aiuti che le famiglie possono richiedere perché sia loro riconosciuta una riduzione sulle bollette relative a queste tre utenze. Per ottenere questi sconti è necessario possedere determinati requisiti reddituali o essere in situazione di disagio fisico.

Come si richiede: La domanda va presentata presso il Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane...).

DIMISSIONI PROTETTE

Se una persona fragile, ricoverata in una struttura ospedaliera, terminata la fase più acuta della malattia, necessita ancora di cura e assistenza continuativa, è possibile richiedere le dimissioni protette, una serie di interventi che consentono di preparare e sostenere la famiglia prima che il paziente rientri al proprio domicilio. Oltre al medico ospedaliero, che ha in cura la persona, è utile coinvolgere la caposala del reparto per avere informazioni e conoscere la procedura.

Quali sono i servizi territoriali da attivare?

- **ADI** (Assistenza domiciliare integrata)
- **SAD** (Servizio di assistenza domiciliare)
- **CENTRI RIABILITATIVI:** strutture di ricovero che forniscono prestazioni di riabilitazione
- **POSTI LETTO DI CURE INTERMEDIE:** posti letto destinati a persone prevalentemente non autosufficienti che, terminata la fase acuta in una struttura ospedaliera, necessitano di un periodo di convalescenza e osservazione sanitaria prima di rientrare al proprio domicilio

- **POSTI LETTO DI SOLLIEVO:** posti letto dedicati al ricovero temporaneo della persona in una struttura per anziani
- **PROTESI E AUSILII:** supporti di aiuto nella cura della persona quali ad esempio il materasso antidecubito, il letto ortopedico, la carrozzina, i pannoloni
- **INVALIDITÀ CIVILE E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO:** riconoscimento dello stato di invalidità civile ed, eventualmente, dell'indennità di accompagnamento
- **AIUTI DI NATURA ECONOMICA:** provvedimenti che sostengono la famiglia nella cura a domicilio della persona non autosufficiente
- **CEAD** (Centro di assistenza domiciliare)

La Cisl, la Federazione dei Pensionati Cisl, il Patronato Inas e gli Sportelli Welfare Integrati, grazie alle numerose sedi diffuse sul territorio provinciale, sono un costante punto di ascolto e riferimento a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.



sul sito www.noiscisl.it sono elencate tutte le convenzioni in essere, a livello nazionale, associate alla tessera Cisl

www.cislsondrio.it fnp@cislsondrio.it

SONDRIO	BORMIO	TIRANO	MORBEGNO	CHIAVENNA
via Bonfadini, 1	Via Milano	Piazza Marinoni n. 12	Via Stelvio 68	P.za Persenico - Via Cereria
Tel. 0342 527811	Tel. 0342 902387	Tel. 0342 703393	Tel. 0342 602673	Tel. 0343 32631
Fax 0342 527891 / 92	Fax. 0342 919231	Fax. 0342 701247	Fax. 0342 614886	Fax. 0343 31007

Gentile associato, ricevi questo Notiziario perché il tuo nominativo è incluso nella lista dei nostri iscritti. Per noi è importante trattare con la massima attenzione i tuoi dati personali. Ti informiamo, perciò, che il tuo nominativo e il recapito postale sono i soli dati che conserviamo con cura per la finalità di continuare a tenerti informato sulle attività della Fnp. Se è tuo interesse avere informazioni su come trattiamo i dati personali o preferisci non ricevere le nostre comunicazioni, puoi contattarci al seguente recapito: fnp@cislsondrio.it

NOTIZIARIO SINDACALE Cisl - UNIONE TERRITORIALE DI SONDRIO - ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI - BOLLETTINO SETTIMANALE D'INFORMAZIONE SINDACALE - Edito dalla Cisl-Ust Sondrio - 23100 SONDRIO - Via Bonfadini, 1 (Piazzale Stazione) - Tel. 0342 527811 - Segretario generale: DAVIDE FUMAGALLI - Direttore Responsabile: Giuseppe Maiorana - Autorizzazione Tribunale di Sondrio n. 127 - Sondrio - Stampa: Tipografia Bettini - Via Spagna 3 - Sondrio - Tel. 0342 212007 - www.cislsondrio.it